

# Case "verdi" per 300 famiglie, che spendono anche la metà

**La riqualificazione di cinque edifici.** Dopo gli interventi in via Aslago, Passeggiata Castani, via Palermo e via Brescia Presentati gli edifici Ipes risanati in via Similaun. Un progetto lungo cinque anni che ha coinvolto centinaia di professionisti

PAOLO CAMPOSTRINI

**BOLZANO.** È la quinta sinfonia da via Aslago, via Similaun, passeggiata dei Castani, via Palermo, via Brescia. Ha portato ovunque note inedite come teleriscaldamento, impianti geotermici, isolamento energetico, nuovi serramenti, ascensori. Risanando e riqualificando anche esteticamente edifici apparentemente condannati ad un destino di quieto anonimato. Tanto che 300 famiglie si trovano ora a consumare il 50% di energia in meno. La quinta esecuzione di questo complesso progetto, "Sinfonia" appunto, condotto in sinergia tra Bolzano e l'Europa, da 30 milioni di cui 8 di fondi comunitari, che cammina con lo sguardo puntato verso un orizzonte di sostenibilità funzionale e smart, è arrivata nel cuore della città dei quartieri, all'estremo sud dell'espansione urbana. Portando in via Similaun, tra il parco e piazzetta Anna Frank in mezzo alla nuova socialità popolare, anche uno degli elementi centrali del progetto Sinfonia: l'architettura.



• Via Similaun, la presentazione dei nuovi edifici riqualificati energeticamente grazie al progetto Sinfonia (FOTO ACERO)

## Due dei cinque complessi allacciati al teleriscaldamento

Dei cinque complessi edilizi di Bolzano sud risanati con Sinfonia, due sono stati già allacciati da Alperia alla rete del teleriscaldamento. Sei anni è durata questa prima esperienza "sinfonica". Che, prendendo spunto dal senso musicale del vocabolo, ha fatto suonare insieme molto soggetti: oltre alle istituzioni citate, anche 35 ditte e 20 studi di progettazione, sotto la regia dell'Accademia europea. «Ora ci concentreremo sulla replicabilità degli interventi a Bolzano» hanno annunciato ieri, davanti al quinto complesso di edifici appena efficientato, Wolfram Sparber di Eurac, con accanto Gianfranco Minotti, direttore tecnico di Ipes, Dieter Theiner di Alperia e Emanuele Sascor del Comune. In via Similaun anche il ridisegno estetico degli edifici ha mostrato tutte le sue potenzialità, anche in termini di possibile prefabbricazione. E lo ha fatto confrontandosi con le case a fianco che mostrano, d'improvviso, tutti i loro anni. Architettura a 360

gradi

## Adesso gli edifici sono belli L'idea della smart city avanza

«Ora questi edifici sono più belli» dice Wolfram Sparber, a capo dell'Istituto per le energie rinnovabili dell'Eurac che si è ritagliato un ruolo di coordinatore di tante energie operative sia tecniche che politiche, tra Comune, Alperia, Ipes, CasaClima. Che a loro volta hanno distribuito lavoro e nuove conoscenze a decine di imprese e studi di architettura del territorio. Come è nata Sinfonia? Lo ha fatto attraverso la volontà di Bolzano di agganciarsi ad un complesso schema, anche europeo, di efficientamento energetico mirato in particolare sull'edilizia sociale. Ma Bolzano è andata oltre. Perché, credendoci, ha ampliato il raggio del progetto aumentando ne il valore in termini di sostenibilità ma aggiungendovi l'idea della smart city, di uno sviluppo urbano basato sulle tecnologie più avanzate per creare connessioni tra tecnici e cittadini, tra vita quo-

tidiana ed ambiente. Uno dei passaggi più politicamente interessanti è stato il continuo coinvolgimento degli abitanti degli edifici scelti per il progetto, nell'impresa.

Questi hanno, di volta in volta, condiviso le fatiche della riqualificazione ma anche deciso in autonomia gli aspetti più funzionali del lavoro. Per poi monitorarne gli esiti. Dal progetto Sinfonia bolzano potrebbe ad esempio nascere uno sviluppo industriale della riqualificazione architettonica: tutti gli interventi sono stati eseguiti rispettando una "griglia" estetica riproducibile. Che ha inglobato i nuovi balconi, gli affacci con gli infissi rinnovati, il cappotto casa-climatico, alcuni colori.

Poi, sul piano territoriale, Ipes proseguirà con i risanamenti per sfruttare ora il super bonus per l'edilizia e il Comune a sua volta ha previsto un piano d'azione per l'energia sostenibile, il Paesc, per interventi sugli edifici in grado di ridurre le emissioni legate all'energia termica.

**Via San Maurizio Strada chiusa Sigismondi: «Triste favore elettorale»**



• Alberto Sigismondi (FI)

**BOLZANO.** «Non ci siamo proprio. Con la chiusura a sorpresa di via San Maurizio si è voluto effettuare un vero e proprio blitz in barba a ciò che invece sarebbe di competenza del Consiglio comunale». Lo scrive in una nota Alberto Sigismondi (FI). «Già all'epoca della gestione del sindaco Spagnolli il consiglio si espresse "trasversalmente" contro la chiusura del tratto stradale voluto dalla sola Svp. Sembrò paradossale a tutti che per l'interesse di pochi si dovesse riversare una gran mole di traffico pendolare o sulla retta dinnanzi all'ospedale o, peggio ancora, sulla già martoriata via Druso. Ora con una sceneggiata che si appella ad una fantomatica misura anti Covid si è ripetuta la manovra di chiusura».

## Danni da fauna, nuovi criteri

**Gli aiuti per i contadini** Finanziati fino al 100% gli interventi per fermare i grandi predatori

**BOLZANO.** La giunta provinciale ha approvato nuovi criteri per la concessione di aiuti per misure di prevenzione da danni causati da fauna selvatica. Le misure oggetto di finanziamento riguardano la realizzazione di reti metalliche contro la selvaggina da pelo (ossia le specie animali selvatiche cacciabili come daini, cervi, linci, martore, lepri e altri ancora) a protezione di colture agricole pluriennali e del patrimonio

zootecnico con un'altezza minima di 2 metri, griglie antiselvaggina, protezioni locali riutilizzabili e per la protezione di singole piante e recinzioni elettriche. Rientrano fra le misure agevolabili anche sistemi di dissuasione meccanici o acustici e reti per prevenire danni da selvaggina da piuma alle colture agricole pluriennali, oltre a misure di ripristino di frutteti o vigneti o di altre colture pluriennali che sono stati distrutti o parzialmente distrutti e necessitano di un reimpianto per danni da brucatura, scortecciamento o erosione causati da fauna selvatica protetta, lepri o ungulati, questi ultimi solo nelle

zone limitrofe ai territori in cui vige il divieto di caccia come il parco nazionale dello Stelvio. L'entità dell'aiuto per finanziare misure di protezione va dal 40 al 60%. Ammonta all'80% invece l'aiuto per il ripristino di frutteti e vigneti e di altre colture agricole pluriennali, oltre che per il ripristino del bestiame.

Con i nuovi criteri sono regolati anche gli aiuti per misure di prevenzione contro gli attacchi dei grandi predatori al bestiame: in questo caso l'aiuto viene innalzato dal 70 al 100%. Ciò è stato reso possibile grazie all'Orientamento dell'Unione Europea in materia pubblicato nel 2018.

**FREE ENTRY**

**BZ**  
rivive lebt auf

**SIGNA**

In partnership with  Bolzano Bozen

**OGNI VENERDÌ  
MUSICA DAL VIVO**

**Piazza della Mostra, Bolzano ore 19:00**

**questo venerdì, 18 settembre  
JEMM Music Project**

**25/09 Ladies In Dress  
Michele Giro Trio**

**02/10 Manuel Randi „Music for Three“**

*vi aspettiamo numerosi*